



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

# PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

**Edizione 2019**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **INDICE**

|  |                |
|--|----------------|
| <b>INTRODUZIONE</b>  | <b>pag. 3</b>  |
| <b>CAPITOLI</b>  |                |
| <b>CAP.1 LO SCENARIO PROVINCIALE E IL PIANO DI RICERCA</b>   | <b>pag. 8</b>  |
| 1.1 Premessa   | pag. 9         |
| 1.2 Obiettivi  | pag. 11        |
| 1.3 Ambito Operatività e casi esclusi  | pag. 12        |
| 1.4 Caratteristiche Ambientali e Geomorfologiche<br>del Territorio Provinciale                             | pag. 14        |
| 1.4.1 Territoriale   | pag. 14        |
| 1.4.2 Socio-ambientale   | pag. 16        |
| 1.5 Individuazione degli enti coinvolti  | pag. 17        |
| <b>CAP. 2-LE FASI OPERATIVE</b>  | <b>pag. 19</b> |
| 2.1 Denuncia di scomparsa e primi accertamenti   | pag. 20        |
| 2.2 Attivazione del piano  | pag. 24        |
| 2.3 Gestione del coordinamento istituzionale da parte della Prefettura                                     | pag. 26        |
| 2.3.1 Ricerche notturne  | pag. 30        |
| 2.4 Svolgimento e gestione delle ricerche. Coordinamento sul campo.<br>Autorità di Coordinamento Operativo | pag. 32        |
| 2.4.1 Ambiente urbano  | pag. 33        |
| 2.4.2 Ambiente extraurbano   | pag. 35        |
| 2.4.3 Ambiente marino e para-marino  | pag. 37        |
| 2.5 Utilizzo delle Associazioni di volontariato  | pag. 38        |
| 2.6 Svolgimento delle ricerche   | pag. 40        |
| 2.7 Sospensione o chiusura delle ricerche  | pag. 43        |
| 2.8 Rapporto finale  | pag. 44        |
| <b>CAP. 3-I RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARSI</b>   | <b>pag. 45</b> |
| <b>CAP.4-I RAPPORTI CON I MASS MEDIA</b>   | <b>pag. 47</b> |
| <b>ALLEGATI</b>  |                |
| <b>ALL. 1: RECAPITI ENTI/UFFICI</b>  | <b>pag. 50</b> |
| <b>ALL. 2: SCHEDA INFORMATIVA</b>  | <b>pag. 57</b> |
| <b>ALL. 3: MODULO DI ATTIVAZIONE PIANO</b>   | <b>pag. 62</b> |
| <b>ALL. 4: ELENCO DELLE ASS. DI VOLONTARIATO<br/>        DELLA PROVINCIA DI LIVORNO</b>                    | <b>pag. 65</b> |
| <b>ALL. 5 MODULO DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO</b>   | <b>pag. 70</b> |
| <b>ALL.6 SCHEMA RICERCHE IN AMBIENTE EXTRAURBANO REDATTO<br/>        DAL COMANDO VVF DI LIVORNO</b>        | <b>pag. 74</b> |



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **INTRODUZIONE**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Il presente Piano per la Ricerca delle Persone Scomparse ( d'ora in poi, per comodità: Piano ) sostituisce, per tutti gli effetti di legge, il Piano sinora vigente, approvato il 15/02/2013 .

Soprattutto, - in conformità alle linee guida di cui alle circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse n. 832 del 5 agosto 2010, e n. 1126 del 5 ottobre 2010 - esso va a riformulare completamente gli aspetti operativi del precedente Piano, sostituendone la sezione operativa, mentre, per gli aspetti legati alla descrizione del territorio della Provincia di Livorno, si rifà a quanto già diffusamente evidenziato.

La ragione della formulazione del nuovo Piano sta nella necessità di renderlo più aderente a quella che è la realtà derivante dall'esperienza maturata in questi anni, soprattutto negli ultimi cinque, volendo focalizzare con attenzione tutti gli aspetti più prettamente operativi, che poi sono quelli che determinano la razionalità nell'organizzazione degli assetti che gli Enti interessati riversano nelle ricerche e, quindi, nel successo delle medesime.

La ricerca di persone scomparse è un tipo di intervento che riveste carattere di primaria importanza in quanto si prefigge lo scopo di salvare la vita umana.

Il presupposto è che vi sia la certezza o l'ipotesi che una o più persone si trovino in una situazione di rischio per la propria vita, a causa di precarie condizioni di salute note o presunte, tali da non consentirne il ritorno verso luoghi o persone conosciute, oppure a seguito di situazioni improvvise e imprevedibili che ne hanno provocato la scomparsa.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Questo piano si propone di indicare le procedure di carattere generale per organizzare ed eseguire un intervento di ricerca, fino all'avvenuto ritrovamento della persona o fino a che non si accerti che sia fuori pericolo o deceduta.

Infatti, l'allarme destato dalla improvvisa scomparsa di una persona può ingenerare nei familiari, che comunque costituiscono un'insostituibile fonte di significative informazioni sulla persona scomparsa, processi emotivi condizionati da un latente clima di disperazione, accompagnato da senso di impotenza, che possono rendere convulsi e caotici i primi tentativi di ricerca.

Il nuovo Piano – che si basa sui principi di sinergia e coordinamento – è volto ad affermare l'esigenza di effettuare le ricerche della persona scomparsa in periodi di tempo ragionevoli ( che possono anche essere eventualmente reiterati ), razionalizzando al massimo le forze in campo, partendo dal presupposto che, oggi, la regola è quella della scarsità di persone e mezzi, dovuta anche e soprattutto ai molteplici impieghi che le forze in campo hanno, in ragione delle varie competenze di legge.

Pertanto, occorre che fin dal primo momento dell'attivazione tutti gli Enti ed Uffici competenti siano in grado di adottare in modo per così dire automatico, iniziative rapide e sinergiche, non solo e non tanto per rassicurare i familiari, quanto soprattutto per apprestare le necessarie forze in campo in modo razionale, in modo da evitare, a seconda dei casi:

- inutili e dannose sovrapposizioni o duplicazioni di competenze;
- la conduzione della ricerca per gruppi autonomi (a seconda dell'ente di appartenenza), esplorando zone "a piacimento", magari in competizione;



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- scarsità e/o inesattezza di informazioni alla fonte e mancanza di scambio delle stesse;
- aumento di rischio di incidenti per i soccorritori;
- allungamento dei tempi d'intervento;
- eventuali intralci alle operazioni di ricerca.

In questo contesto, quindi, ci si intende concentrare sulle questioni che attengono a:

- 1) quando iniziare le ricerche;
- 2) come iniziare, proseguire e concludere le ricerche;
- 3) come combinare, in maniera ottimale, le forze in campo.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

# **CAPITOLI**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

# **CAPITOLO 1**

## **LO SCENARIO PROVINCIALE E IL PIANO DI RICERCA**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **1.1 PREMESSA**

Dalle varie esperienze in materia è scaturita la necessità di individuare e condividere, tra tutti i soggetti interessati, procedure tempestive ed uniformi che permettano il coordinamento e l'ottimizzazione delle forze in campo, nel rispetto delle reciproche competenze, dando al contempo garanzia di attivazione e qualità alle operazioni di ricerca.

Il presente Piano viene redatto in conformità alle linee guida di cui alle circolari n. 832 del 5 agosto 2010 e n. 1126 del 5 ottobre 2010 del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.

Si è tenuto conto inoltre del "Protocollo d'intesa tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse" di cui alla circolare n. 11001/149/5(3) del 21 marzo 2011 del Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro, nonché delle Legge 14 novembre 2012, n. 203, in vigore dal 29 novembre 2012.

Alla luce della Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse" e delle successive circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse n. 155 del 14 gennaio e n. 276 del 22 gennaio 2013, si è proceduto all'aggiornamento della suddetta pianificazione.

Il Piano descrive l'assetto organizzativo, i ruoli degli operatori e le attività connesse alle prime indagini ed alle ricerche, al fine di consentire l'avvio delle ricerche con quella tempestività che spesso si rivela determinante per il ritrovamento della persona,



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

avvalendosi di tutte le risorse disponibili in ambito provinciale, che possono essere utilizzate a titolo non oneroso, assicurando la razionalizzazione delle forze in campo, nel rispetto dei ruoli istituzionali propri delle Forze di polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **1.2 OBIETTIVI**

Il Piano si propone di fornire, limitatamente alla provincia di Livorno, una guida all'adozione dei provvedimenti e alla applicazione delle procedure da seguire per le attività di ricerca delle persone scomparse, garantendo la massima integrazione di tutte le risorse di prevenzione, protezione e soccorso disponibili in ambito provinciale.

Ciò per far sì che, a seguito della segnalazione della scomparsa, le ricerche vengano intraprese con quella tempestività che spesso si rivela determinante per il ritrovamento in vita della persona, avvalendosi di tutte le risorse che a vario titolo possono essere utilizzate.

Il Piano, oltre a garantire il vantaggio della pronta partecipazione alle operazioni di ricerca e soccorso di tutti i soggetti diversamente qualificati in grado di concorrervi positivamente, intende assicurare la razionalizzazione dell'impiego delle forze sul campo, in aderenza ai ruoli istituzionali propri delle Forze di polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario.

Il presente Piano si applica con riferimento alle procedure di ricerca di persone scomparse nel territorio dei 19 Comuni della Provincia di Livorno.

Qualora l'attività di ricerca dovesse estendersi al territorio di altre Province, la Prefettura-U.T.G. di Livorno contatterà ed assumerà direttamente intese con la Prefettura-U.T.G. della Provincia interessata.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **1.2 AMBITO DI OPERATIVITÀ E CASI ESCLUSI**

Sono definite persone scomparse quelle allontanatesi dal luogo di residenza o di dimora abituale senza fornire indicazioni.

Il presente Piano non si applica – ovvero viene sospeso nel caso le attività di ricerca fossero state già avviate – nei seguenti casi:

- **qualora la persona scomparsa sia stata vittima di azioni criminali** che ne abbiano limitato la libertà personale o che abbiano causato la perdita della vita (rapimento, sequestro, occultamento di cadavere, omicidio), e comunque in tutti quei casi in cui si ricada in ambiti di competenza dell’Autorità Giudiziaria;
- **in caso di allontanamento volontario** – chiaramente comprovato – di persona maggiorenne sana, non interdetta, qualora non si abbia ragione di temere che, dalla scomparsa, possa discendere un pericolo per la sua incolumità personale;
- **in caso di persone disperse a causa di “disastri di massa”** o comunque gravi emergenze di Protezione Civile;
- **nei casi evidentemente ed immediatamente riconducibili all'incidente che richieda un soccorso tecnico e/o sanitario e per il quale la ricerca resti circoscritta ad un luogo esattamente identificato** (es. scomparsa di persone in prossimità di pozzi, vasche, serbatoi - competenza: VVF 115 - ASL 118);
- **nei casi di segnalazioni relative ad incidenti in mare o presunti tali ovvero nei casi integranti la fattispecie del soccorso ai sensi del DPR n. 662/1994, nei quali ricorrono i presupposti per 1' attivazione del " Piano Nazionale per la ricerca ed il salvataggio in mare"** approvato il 25 novembre 1996 dal



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Ministero dei Trasporti e della Navigazione (competenza Capitaneria di Porto)  
anche per chiamate pervenute ad altri numeri di emergenza.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **1.4 CARATTERISTICHE AMBIENTALI E GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO PROVINCIALE**

### **1.4.1 Territoriale**

Il territorio preso in considerazione, che ricade nella competenza della Prefettura di Livorno, si estende su di una superficie di 1218 km<sup>2</sup> ed è suddiviso in 19 Comuni, di cui 7 situati sull'Isola d'Elba ed uno sull'Isola di Capraia per una popolazione complessiva di circa 340.000 abitanti.

La provincia di Livorno è situata nella parte centrale della costa della Toscana, si estende prevalentemente da nord a sud per oltre 100 km mentre si presenta poco estesa nella direzione est-ovest raggiungendo nel punto più stretto, nel comune di Cecina, poco più di 5 Km.

Il territorio provinciale si stende lungo il litorale del mar Ligure tra Livorno (a nord) e Piombino (a sud), comprendendo 5 isole (Elba, Pianosa, Montecristo, Capraia e Gorgona) che costituiscono l'Arcipelago Toscano insieme alle altre isole della provincia di Grosseto.

Il reticolo idrografico è costituito da corsi d'acqua che scendono dalle colline da est verso il mare, con percorsi di pochi chilometri, ad eccezione dei tre principali corsi d'acqua che scendono dalle colline pisane e grossetane sfociando nel mar Tirreno (da nord a sud abbiamo il fiume Fine, il fiume Cecina ed il fiume Cornia), tutti con caratteristiche torrentizie.

Il territorio risulta essere prevalentemente collinare nelle aree orientali a confine con la provincia di Pisa e Grosseto (a sud) con rilievi che presentano una quota non



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

superiore a 500/600 metri, fatta eccezione per il complesso montuoso del Monte Capanne, all'Isola d'Elba, che raggiunge la quota di 1015 m s.l.m.

Le colline della provincia di Livorno a nord, denominate "Monti Livornesi", sono interamente ricoperte da una fitta macchia mediterranea, divisa in macchia di basso fusto e macchia di alto fusto. La macchia di basso fusto è molto naturale e caratteristica per la regione mediterranea: folla, intricata e spesso impenetrabile. È formata da arbusti spesso alti due metri, e completamente priva di alberi. Si trova soprattutto nelle zone costiere delle Colline livornesi, così come nelle alture del promontorio di Piombino mentre nella zona centrale tra Bibbona e Castagneto si sviluppano boschi con estensioni notevoli di castagneti, presenti anche nella alture del Monte Capanne all'Isola d'Elba, quest'ultima ricoperta, per la restante parte collinare da macchia mediterranea

Lungo la fascia costiera si estendono le principali pianure, quella centrale che va da Rosignano Solvay a Castagneto Carducci e quella meridionale denominata Val di Cornia che comprende la pianura alluvionale del fiume da cui prende il nome, protette dai venti marini dalle pinete costiere che si sono evolute sul sistema dunale, anche se ormai fortemente eroso sia per eventi naturali che per l'urbanizzazione.

La fascia costiera continentale della provincia di Livorno si sviluppa da nord-ovest ed è contraddistinta da una costa alta e rocciosa da Livorno fino a Castiglioncello, da costa bassa e rocciosa fino a Rosignano Solvay per proseguire con costa bassa e sabbiosa fino a Baratti, dove il promontorio di Piombino, costituito da costa alta e rocciosa, divide l'estremo lembo della costa livornese formato da costa bassa e sabbiosa che prosegue verso la costa grossetana di Follonica.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

La costa delle isole è prevalentemente alta e rocciosa ad esclusione delle insenature costituite da spiagge sabbiose (pocket beach) intensamente frequentate nel periodo estivo.

#### **1.4.2 Socio-ambientale**

In relazione alle differenti tipologie territoriali e di antropizzazione sopra indicate, si ritiene che siano necessarie risorse e procedure differenziate per la ricerca di persone scomparse.

Una particolare casistica del fenomeno è costituita dai frequentatori delle superfici boschive e/o a macchia mediterranea della provincia, tra i quali escursionisti o popolazione stanziale, per lo più anziana, interessati alla raccolta di funghi, castagne, asparagi che possono perdere facilmente l'orientamento in tali contesti extraurbani, a volte particolarmente impervi o fittamente ricoperti da vegetazione.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **1.5 INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COINVOLTI**

All'attuazione della presente pianificazione ed alla attivazione delle procedure operative in essa descritte sono chiamati a concorrere, secondo le loro specifiche competenze istituzionali, e tenuto conto del ruolo, più avanti specificato, previsto in relazione ai singoli scenari di riferimento:

### **ISTITUZIONI:**

- Prefettura - U.T.G. di Livorno;
- Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestali, Polizia Stradale, Polizia ferroviaria,), comprensive delle articolazioni locali ( Commissariati, Comandi, Stazioni, Distaccamenti, etc. ), nonché delle relative Sale Operative ;
- Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Livorno;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le articolazioni locali e le Sale Operative;

### **ENTI LOCALI:**

- Sindaci dei Comuni interessati, quali Autorità locali di Protezione Civile, nonché per l'intervento della Polizia locale e della Protezione civile locale;
- Provincia di Livorno, per l'intervento della Polizia provinciale e della Protezione civile provinciale, ma anche – laddove si reputi necessario



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

convocare il Centro Coordinamento Soccorsi- C.C.S. - per l'utilizzo, combinato con la Prefettura, della Sala Operativa Provinciale Integrata ( S.O.P.I. );

**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE:**

- Aziende U.S.L. Toscana Nord Ovest (Livorno);
- Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) - Livorno;
- Associazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco della Regione Toscana;
- Coordinamento Provinciale del volontariato di Protezione Civile

**ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO SOCIALE** ed altri enti privati attivi nel territorio, tra cui:

- Associazione Nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse "Penelope";
- Associazione Psicologi per i popoli;
- Associazione Italiana Malattia di Alzheimer;
- SOS Telefono Azzurro;
- Associazione di Soccorso Alpino.

nonché ogni altra associazione o ente in grado di fornire idoneo supporto all'attività di ricerca, in ragione delle peculiari finalità perseguite, professionalità e dotazioni a disposizione. In tale ultimo caso, l'utilizzo delle associazioni " residuali " verrà autorizzato dalla Prefettura, di concerto con la Provincia di Livorno.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **CAPITOLO 2**

# **LE FASI OPERATIVE**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.1 DENUNCIA DI SCOMPARSA E PRIMI ACCERTAMENTI**

**Tutte le Forze di Polizia sono abilitate a ricevere le denunce di scomparsa di persone, ad effettuare indagini per verificare la veridicità delle denunce e soprattutto di ricercare e (possibilmente) di ritrovare in vita le persone stesse.**

Quando la denuncia è raccolta dalla Polizia locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali delle Forze di polizia, anche ai fini dell'avvio dell'attività di ricerca, nonché per il contestuale inserimento nel Centro elaborazione dati di cui all'art. 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modificazioni.

E' di fondamentale importanza che la segnalazione di scomparsa giunga direttamente alla Sala operativa dei Carabinieri (112) o della Polizia (113), idonee a smistare rapidamente la comunicazione ai soggetti tenuti a partecipare alle azioni di ricerca, sulla base di appositi turni di reperibilità, eliminando tempi di attesa prolungati e/o sovrapposizioni.

In tutti gli altri casi, in cui la segnalazione di scomparsa giunga ad un numero di emergenza diverso dal 112 o dal 113 (115: numero di emergenza dei Vigili del Fuoco; **117: numero di pubblica utilità della Guardia di Finanza**; 118: numero di emergenza sanitaria; 1515: numero di emergenza ambientale; 1530: numero di emergenza in mare), o eventualmente, ad ogni altro Ufficio pubblico o organismo



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

privato o associazione di volontariato, il ricevente avrà cura di dirottare con immediatezza la chiamata alla Sala operativa della Polizia di Stato (113) o dei Carabinieri (112), per quanto di competenza.

La Forza di Polizia che acquisisce la denuncia formale della scomparsa, dopo aver proceduto ad allertare i Vigili del Fuoco per il soccorso e verificato, attraverso il 118, gli accessi al Pronto Soccorso delle ASL presenti nel territorio (per escludere che la persona si trovi ivi ricoverata), ne dà tempestiva comunicazione alle centrali operative degli altri soggetti interessati.

La medesima Forza di Polizia provvede a compilare l'apposita scheda per l'aggiornamento del Sistema Informativo Ricerca Scomparsi ("RI.SC."), nel quale dovrà essere prontamente inserita anche la notizia dell'eventuale ritrovamento della persona scomparsa.

Al contempo, procede all'effettuazione delle prime ed essenziali attività info-investigative di competenza (previste dal "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" e dal codice di procedura penale, oltreché quelle eventualmente delegate dall'A.G.), acquisendo una fotografia recente della persona scomparsa, e promuove l'immediato avvio delle ricerche.

**Le Forze di Polizia potranno operare anche in modalità congiunta, sulla base delle richieste di affiancamento che la FP che riceve la denuncia eventualmente richiederà, per una migliore operatività in sede di ricerche.**

Della denuncia di scomparsa e delle ulteriori informazioni raccolte (relative ad ogni utile elemento descrittivo dello scomparso, al luogo di presumibile scomparsa ed allo scenario dove insistere con le ricerche, specificando se trattasi di: centro abitato;



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

ambiente extraurbano, mare) sono subito informati, a cura dell'organo di Polizia che ha ricevuto la segnalazione di scomparsa:

- la Prefettura

- l'Autorità giudiziaria (ove ritenga che la scomparsa sia collegata ad un'ipotesi di reato).

La fase di raccolta delle informazioni può dare luogo, in alternativa, ad una delle seguenti situazioni:

- **Notizia qualificata:** località e tempo di scomparsa definiti, per cui è possibile delineare e indicare precisamente uno o più scenari di riferimento (par. 1.4; par. 2.4). In tal caso, la Forza di Polizia procede alla compilazione dell'apposita **Scheda informativa (All. 2)** che va prontamente trasmesso alla Prefettura-U.T.G. unitamente ad una fotografia recente della persona scomparsa, proponendo l'attivazione del presente Piano (par. 2.2);
- **Notizia non qualificata:** località di scomparsa non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal caso, la notizia sarà trattata dalle Forze di polizia, che dovranno informare tempestivamente le centrali operative degli altri soggetti interessati e proseguire nella ricerca, raccolta ed elaborazione di tutte le informazioni che consentano di passare da una notizia "non qualificata" ad una "qualificata".

Nel caso in cui l'Autorità giudiziaria, che ha ricevuto notizia della denuncia di scomparsa dalle Forze di Polizia, reputi che la scomparsa sia collegata a reato e ritenga non opportuno l'avvio delle ricerche, al fine di evitare la duplicazione delle attività di ricerca e mantenere il segreto sulle investigazioni, **ne darà idonea**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**informazione, nelle forme ritenute più opportune al Prefetto: al riguardo, l'attività di ricerca verrà totalmente avocata all'A.G.**

In mancanza di tale comunicazione, il Prefetto, ove ne ricorrano i presupposti, attiva il presente Piano dando avvio alle ricerche, sulla base, come si vedrà in seguito, di una precisa richiesta della Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia dei familiari dello scomparso.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO**

**Il ruolo fondamentale del Prefetto è quello di attivare, su esplicita e formale richiesta, il Piano, con atto formale ( All. 3 Modulo ), con l'indicazione di chi dovrà concorrere alle ricerche, e, soprattutto, mediante di chi – inteso quale Autorità sul campo - avrà compiti di coordinamento degli Enti preposti alle ricerche.**

Nei successivi paragrafi ci si soffermerà sul modello con cui si emana il Piano e su coloro che, in concreto, dovranno e/o potranno prendere parte alle ricerche.

**In questa sede, occorre specificare a chiare lettere che l'attivazione del Piano è l'elemento centrale, sia formale che sostanziale, nonché unico, che permette la piena ed efficace realizzazione delle regole che presiedono alle ricerche.**

**Pertanto, senza attivazione, le ricerche, sia pure iniziate, non possono dispiegarsi nel loro concerto di massima compresenza degli Enti interessati, né ciò ( salve eventuali eccezioni ) è possibile in sede di ricerche preliminari.**

Per attivare il Piano, peraltro, è necessario che la Forza di Polizia procedente ( d'ora in poi, per brevità: FP ) **richieda esplicitamente al Prefetto l'attivazione del Piano:** ciò significa che non basta che la FP trasmetta un generico modulo con la foto segnaletica e i dati essenziali relativi alla persona scomparsa, ma – sulla base di un'autonoma valutazione, legata sia alla denuncia ( scritta ) prodotta dai familiari o dal congiunto o convivente dello scomparso, nonché sulla base delle risultanze delle prime ricerche avviate ( cc.dd "ricerche preliminari" ) – **richieda espressamente alla Prefettura l'attivazione del Piano, assumendosene la relativa responsabilità.**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Ciò, in buona sostanza, significa che, nell'effettuazione delle ricerche – che, fino a quel momento, ovviamente, non hanno dato l'esito sperato – la FP procedente necessita dell'apporto tecnico-amministrativo di altri Enti ed Istituzioni per il buon esito delle ricerche.

Una considerazione essenziale: **la richiesta di attivazione deve provenire** ( o, nei casi estremi, essere ratificata ) **da chi ricopre, nell'organizzazione della FP, funzioni di comando e/o coordinamento;** pertanto non verranno accettate richieste aventi differenti caratteristiche, e provenienti da altra fonte, soprattutto se si trattasse di una Sala Operativa ( tranne, si ripete, comprovate ragioni di urgenza, legate anche ad impegni di chi è deputato a firmare la richiesta di attivazione, salva tempestiva ratifica ).

Inoltre, la richiesta di attivazione dovrà avvenire – ai fini del successo delle operazioni di ricerca “combinata”, basato sulla tempestività e sulla razionalità delle osmosi delle Forze in campo – al massimo entro 24 ore dalla presentazione della denuncia da parte dei congiunti/familiari. Purtroppo, sempre in considerazione delle essenzialità del fattore tempo, si raccomanda vivamente che la F.P. procedente richieda l'attivazione nel più breve tempo possibile e comunque (indicativamente) entro 5/6 ore dalla presentazione della denuncia stessa.

Ciò, a maggior ragione, quando la denuncia è stata presentata “in due tempi”, vale a dire in un primo tempo a voce e successivamente formalizzata. Se nelle more sono state già svolte le ricerche, i tempi per la richiesta devono necessariamente contrarsi.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.3 GESTIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DA PARTE DELLA PREFETTURA**

Il potere generale di coordinamento ( coordinamento istituzionale ) dei soggetti allertati e chiamati a concorrere all'attività di ricerca della persona scomparsa ai sensi del presente Piano è posto in capo al Prefetto, sulla base della normativa vigente ( l. 14/11/2012, n. 203 e Linee Guida di cui alla circolare del 5/8/2010 del Commissario Straordinario per le Persone Scomparse ).

Il Prefetto, di norma, incarica dell'attivazione del Piano il Dirigente dell'Area V ( Protezione Civile ), ovvero altro Dirigente, nonché, negli orari di reperibilità, il Dirigente di Turno.

L'attivazione del Piano avverrà con atto formale, in cui si dovrà indicare il luogo ( Comune ) dell'ultimo avvistamento della persona scomparsa, la data ufficiale della scomparsa ( vale a dire, quella risultante dalla segnalazione della FP precedente, compresa l'ora della denuncia e quella, presumibile, della scomparsa ), nonché, soprattutto, l'indicazione dello scenario o degli scenari, con specificazione dell'Autorità di coordinamento tecnico-operativo che presiede agli stessi.

E' di fondamentale importanza che la richiesta di attivazione del Piano, una volta pervenuta in Prefettura e protocollata, venga smistata senza indugio al Dirigente deputato, anche via mail o sms, se trattasi del Dirigente di Turno, mentre, in quest'ultimo caso, sarà cura del medesimo porsi, nel più breve tempo possibile, nelle più idonee condizioni per l'attivazione del Piano stesso.

Ciò, per permettere la migliore e più efficace risposta alle esigenze di celerità ed efficienza nelle ricerche.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Il compito della Prefettura, per il tramite del Dirigente che attiva il Piano, è quello, al di là dell'attivazione, di seguire costantemente l'evoluzione della situazione, sino al suo esito, che può essere il ritrovamento in vita dello scomparso, o il rinvenimento del suo cadavere, ovvero il mancato ritrovamento dello scomparso entro un determinato limite temporale ( **max 7 gg.**, salvi casi eccezionali di reiterazione ).

Inoltre un ulteriore compito del Dirigente è quello di effettuare – su richiesta delle Forze in campo, deputate alla ricerca ( d'ora in poi, per brevità, UR, che sta per “ Unità di Ricerca “ ) – un coordinamento **da remoto** delle ricerche stesse, **quantomeno sotto il profilo di assicurare la maggiore efficacia ed efficienza possibile della squadra di ricerca.**

Quest'eventualità si può presentare, su richiesta, in alcuni casi specifici:

- a) necessità di integrare l'UR in ragione, per lo più, del mutamento dello scenario in cui vengono effettuate le ricerche ( es.: passaggio dalle ricerche in ambiente urbano a quello extraurbano );
- b) necessità di modificare l'Autorità che opera il coordinamento tecnico ( d'ora in poi, per brevità, AC ), anche qui per il mutamento dello scenario ( se ne parlerà più diffusamente in seguito);
- c) necessità di coinvolgere una o più Associazioni di volontariato, sia per compiti generici, sia, soprattutto, per specifiche “ capacità “ ( es. Associazioni cinofile o che sono specializzate per la ricerca tramite droni, etc. );
- d) indicazioni dell'Autorità Giudiziaria ( per lo più legate alla cessazione del coordinamento delle ricerche, in quanto avvocato a sé);
- e) altri motivi .



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

In tutti questi casi, il Dirigente che attiva il Piano ( DA ) emana, di norma, una nuova attivazione, salvi motivi di particolare urgenza, che legittimano una formalizzazione successiva ( quest'ultima sarà sempre tempestivamente operata nel caso di cui alla lett. d).

In alcuni casi, la ricerca della persona scomparsa – in ragione della presenza di una situazione di particolare complessità relativa a condizioni di insufficienza delle risorse a disposizione, ovvero di particolare rilevanza e/o “ risonanza mediatica “ del caso, che può legittimare un'eventuale “ gestione congiunta “ con l'A.G., soprattutto se sussista la ragionevole certezza che lo scomparso sia esposto ad un pericolo grave ed imminente– postula la costituzione di una apposita **Unità di crisi**, sotto forma di **attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi ( C.C.S. )**.

In tal caso, sarà il Prefetto – previa consultazione con le altre Autorità preposte, e se del caso, con l'A.G. ( che, su richiesta, parteciperà a pieno titolo alle riunioni ) – a gestire in prima persona le scelte in tema di orientamento delle ricerche, di composizione e/o integrazione della UR, individuazione dell'AC, gestione del flusso comunicativo e/o rapporti con la stampa, etc., mentre il DA ( di norma, il Dirigente dell'Area V, salva diversa individuazione da parte del Prefetto ), oltre ad emanare il Piano di ricerca, si preoccuperà di seguire attivamente l'andamento delle ricerche presso la Sala Operativa Provinciale Integrata ( S.O.P.I. ), articolazione operativa del C.C.S..

Il DA, infine, provvederà a due fondamentali adempimenti, vale a dire la comunicazione della scomparsa, entro max 24 h., al Commissario Straordinario per le Persone Scomparse, nonché la formalizzazione della chiusura delle ricerche: anche



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

quest'ultimo adempimento ( di cui si tratterà diffusamente in seguito ) andrà tempestivamente comunicato al predetto Commissario.

In linea generale, l' **Unità di ricerca** – ferme restando le specificità a seconda degli scenari, di cui si parlerà successivamente - sarà composta da: Forze di Polizia ( tra cui, in primis, la FP procedente ), Vigili del Fuoco; Polizia locale ( comunale e/o provinciale ).

L' **UR** si avvale, se necessario, della collaborazione degli enti locali, nonché: di strutture che dispongono di particolari risorse specialistiche ritenute utili (elicotteri, unità cinofile, sommozzatori, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, mezzi per dragare fiumi e laghi ecc.), di personale medico dell'ASL competente, e di rappresentanti di Enti o Associazioni di volontariato iscritti nell'apposito Albo regionale, attivati tramite il sistema di protezione civile, nonché di altre associazioni di volontariato sociali o altri enti privati operanti nel territorio che diano la loro disponibilità a partecipare a titolo gratuito alle attività di ricerca, nonché, eventualmente ( in via di “ appoggio operativo “ ), delle Associazioni Penelope e Psicologi per i Popoli.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **2.3.1 RICERCHE NOTTURNE**

Salvi i casi del tutto eccezionali, le ricerche di uno scomparso verranno sospese al tramonto, per riprendere alle prime luci del giorno successivo: ciò vale, in particolare, nei casi in cui venga a mancare la sicurezza per gli operatori, soprattutto in ambiente extraurbano (zone particolarmente impervie e pericolose, particolari avverse condizioni meteo, ecc..).

Laddove le esigenze di ricerca notturna siano conclamate, in ragione di situazioni di necessità ed urgenza ( es: ricerca di un minore o di persona affetta da particolare patologia, ricerca di persona di cui è stata già individuata la cella telefonica del cellulare, etc. ), le medesime riprenderanno, mediante l'utilizzo di torri-faro, fotocellule ed altri dispositivi di visione notturna: la relativa richiesta dovrà essere rivolta alla Prefettura, ovvero essere disposta dall'A.G..

In questo caso, le ricerche notturne, proprio per la sicurezza degli operatori, proseguiranno in forma ridotta (presenza di Posto Comando Avanzato presidiato, megafoni, lampade, ecc...), ovvero con mezzi e attrezzature, al di fuori di quelle per la visione notturna, che comunque aumentano la sicurezza (auto, mezzi fuoristrada, radio geo-referenziate, ecc..).

La valutazione circa lo svolgimento delle ricerche "in notturna" e le modalità delle ricerche medesime, spetta esclusivamente alla Prefettura, di concerto con l'Autorità di coordinamento delle ricerche.: a tal proposito, quest'ultima, prima di chiedere la prosecuzione delle ricerche " in notturna ", dovrà valutare attentamente la sussistenza dei motivi di necessità ed urgenza, **che dovranno essere esplicitati dall'AC..**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Alla luce di quanto sopra, ne deriva che, normalmente, -salvi i casi in cui la Prefettura valuta la necessità di procedere- **non potranno avere rilievo eventuali richieste di attivazione del Piano rivolte alla Prefettura dalle ore 23.00 alle ore 6.00 del mattino successivo.**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.4 SVOLGIMENTO E GESTIONE DELLE RICERCHE. COORDINAMENTO SUL CAMPO. AUTORITA' DI COORDINAMENTO OPERATIVO.**

Al fine di poter determinare la composizione ed il funzionamento dell'Unità di ricerca, e, soprattutto, chi ne fa da coordinatore, in altri termini, l'AC, è necessario individuare preventivamente i vari scenari in cui le ricerche possono svilupparsi.

Una considerazione preliminare: gli scenari che si vanno ad individuare non sono rigidi, né dal punto di vista concettuale né, soprattutto, da quello operativo, ma è ben possibile, tenuto conto anche dell'esperienza maturata sul campo, **che possano essere mutevoli, potendo, nella pratica, susseguirsi avvistamenti, ad es., prima in centro abitato e poi in ambiente boschivo o marino.**

Ciò significa che, in ragione del mutamento dello scenario, **muta anche l'Autorità che coordina le ricerche ( AC )**, tenuto conto delle diversi ambiti operativi, missions, professionalità, strumentazioni, etc. in possesso delle singole Forze in campo.

Alla luce di quanto sopra, possiamo individuare tre macroscenari:

- 1) Ambiente urbano;
- 2) Ambiente extraurbano;
- 3) Ambiente marino e para-marino.

A seconda dello scenario, cambia, come cennato, l'AC.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **2.4.1. AMBIENTE URBANO**

Per “ **Ambiente Urbano** “ si intende sia il centro abitato ( comprensivo di ogni area antropizzata, caratterizzata dalla presenza di insediamenti abitativi e infrastrutturali, raggiungibile con le normali vie di comunicazione), sia anche un gruppo di case posto in ambiente rurale o para-rurale, in posizione di contiguità più o meno accentuata con il centro abitato.

In tal caso, **l’AC sarà sempre la FP procedente** – vale a dire la Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia ( e che opera in stretto contatto con l’A.G. ) e/o competente per territorio (Questura o Commissariato della Polizia di Stato, ovvero Comando Provinciale o Stazione dei Carabinieri competente per territorio.

Dal punto di vista materiale, l’individuazione della persona che avrà il comando delle operazioni di ricerca sarà di appannaggio esclusivo della FP procedente, secondo le leggi e i regolamenti vigenti: al riguardo, c’è da considerare che – soprattutto laddove vi è la possibile commissione di reati, ma non solo – l’individuazione della FP opera al di fuori delle regole del coordinamento delle Forze di Polizia, di cui alla l. 121/1981.

Assieme alla FP procedente, operano i Vigili Urbani del Comune dove lo scomparso è residente, ovvero dove s’è registrato l’ultimo avvistamento e, laddove ritenuto o espressamente richiesto, i Vigili del Fuoco, in particolare per interventi di tipo specialistico oppure quando le ricerche si snodano in zone solo parzialmente antropizzate.

Per le ricerche nell’ambiente urbano ( come si vedrà meglio in seguito ) può rendersi



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

necessario, in casi particolari, l'utilizzo di squadre di volontari, per lo più appartenenti alle Associazioni che operano istituzionalmente nell'ambito comunale e che, pertanto, appartengono agli elenchi comunali.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.4.2. AMBIENTE EXTRAURBANO**

Nel caso di scomparsa avvenuta in **ambienti extraurbani**, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** – cui spetta di diritto il soccorso pubblico, e che si mobilita automaticamente, non appena ricevuta la notizia della scomparsa – prende il comando delle operazioni sul campo, **divenendo automaticamente l'AC procedente**, in ragione dell'*expertise* e delle capacità tecniche di cui il Corpo dispone.

Nel caso in cui l'avvistamento dello scomparso in ambiente extraurbano segua le precedenti ricerche in ambiente diverso ( per lo più urbano ), la FP procedente che ha precedentemente coordinato si rapporta, se del caso, ai VV.F., collaborando nello svolgimento delle ricerche. A tal riguardo, è anche possibile che – sulla base di autonomi accordi tra le FP, che saranno semplicemente comunicati alla Prefettura – la FP muti, sulla base di una valutazione di maggiore “ capacità “ al mutato scenario, nonché del nuovo luogo dove le ricerche verranno effettuate.

I VV.F conducono le operazioni, di norma, insieme, oltre alla FP procedente e alla Polizia Provinciale, che vanta una conoscenza specifica dei luoghi e del tipo di ambiente ( bosco fitto, bosco rado, macchia, campi coltivati o incolti ) in cui si orientano le ricerche; ad essa si possono unire le Polizie municipali dei Comuni interessati, rientranti nella zona di ricerca, che possono coadiuvare, soprattutto in presenza di case o casolari in zone di semi-urbanizzazione.

Un ruolo altrettanto di primo piano viene ricoperto dai Carabinieri Forestali, i quali, storicamente – da quando cioè erano Corpo Forestale dello Stato – vantano una



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

conoscenza accurata del territorio e delle sue dinamiche, così come la Polizia Provinciale.

Pertanto salvo i casi di indisponibilità del personale, i Carabinieri Forestali partecipano, di norma, alle operazioni di ricerca in ambiente extra-urbano, dandone informazione al Comando Provinciale dei Carabinieri.

Alcuni degli aspetti che riguardano più strettamente le ricerche in quest'ambito verranno sviluppati in altri paragrafi; in particolare, quelli relativi all'utilizzo dei volontari, che investono trasversalmente tutti gli ambienti in cui si svolgono le ricerche, soprattutto l'ambiente extraurbano.

In questa sede, ci si limita a considerare che la ricerca, sulla base dell'ampiezza del territorio dove essa si svolge, può postulare la preventiva suddivisione in singole zone ( cd. “ zonizzazione “ ), che, di norma, verranno assegnate a una o più componenti dell'Unità di ricerca.

A tal riguardo, si allega un'esemplificazione redatta a cura dei Vigili del Fuoco.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

### **2.4.3. AMBIENTE MARINO E PARA-MARINO**

Nel caso di scomparsa avvenuta **in mare, la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera**, avrà il comando ed il coordinamento delle operazioni di ricerca, costituendo, naturalmente, **l'AC procedente**.

Se è chiaro cosa si intenda per “ ambiente marino “ ( mare, lagune collegate al mare, isole, salve alcune peculiarità che riguardano l'isola d'Elba ), va chiarito che vi è anche un ambiente attiguo ( che, per comodità, chiameremo “ para-marino “ ), costituito dalle pertinenze terrestri delle zone costiere, vale a dire spiagge, coste, banchine e tutte le zone di demanio marittimo.

In quest'ambito, la Capitaneria, in qualità di AC procedente, si potrà avvalere di altre FP e Corpi con “ specialità marine “ ( Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco ), i quali metteranno a disposizione, su richiesta dell'AC, i mezzi necessari alla ricerca in mare, laddove ritenuto di non poter ovviare con le sole forze proprie.

In questo caso, la richiesta dell'utilizzo dei mezzi altrui va rivolta alla Prefettura.

Naturalmente, quando le ricerche si estendono in ambito terrestre- e ciò vale anche per spiagge e /o scogliere- i moduli di coordinamento saranno soggetti a mutamenti: ciò significa, in pratica, che il comando operativo potrà essere affidato alla FP o ai VV.F., a seconda se le ricerche proseguono in ambiente urbano o extraurbano.

Quanto sopra vale a maggior ragione, per le ricerche nel territorio dell'Isola d'Elba, dove la natura e l'estensione del territorio collinare-montuoso e di macchia implicano un diverso assetto della catena di comando, così come, peraltro già accaduto in un recente passato.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.5 UTILIZZO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

Un discorso a parte meritano **le Associazioni di volontariato**, nel momento in cui vengono coinvolte nelle ricerche. La fruizione dei volontari passa attraverso una specifica richiesta, che va effettuata secondo le indicazioni di cui all'apposita modulistica: ciò, affinché i volontari stessi siano all'altezza dei compiti che si richiede loro. **La richiesta dei volontari, da effettuare per il tramite della Prefettura, deve essere redatta sull'apposito Modello I (vedi Allegato 5)** inviata alle strutture locali di protezione civile (Comuni - Unioni di Comuni) e, in particolare, alla Provincia, che gestisce il loro utilizzo e si rapporta al riguardo con la Regione.

Quanto sopra vale per tutti gli scenari, ma per quello extraurbano acquista, per i motivi che si vanno ad evidenziare, un particolare rilievo.

Lo scenario delle ricerche in ambiente extraurbano si presenta, di norma, come quello più complesso e di difficile gestione, soprattutto se le ricerche devono effettuarsi in una zona ampia, caratterizzata dalla presenza di bosco o macchia fitta.

A questo riguardo, il coordinamento deve assicurare che i volontari – per lo più chiamati per rafforzare i numeri delle ricerche e/o in ragione di specifiche utilità da essi possedute (Es: impiego di unità cinofile, cani molecolari, droni –certificati da ENAC, particolari macchinari utili alla ricerca, etc.) – siano in grado di assolvere i compiti loro richiesti e rispondano puntualmente delle direttive loro impartite: pertanto, la responsabilità operativa e gestionale dei medesimi ricade sull' AC precedente.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

In questo contesto, è necessario che la Prefettura venga informata puntualmente sulla necessità di avvalersi dei volontari: ciò vale, a maggior ragione, per eventuali singoli, nuclei o associazioni non riconosciute negli elenchi della protezione civile regionale e non ricompresi nell'elenco allegato al presente Piano.

Un aspetto non secondario riguarda il vettovagliamento dei volontari e, in genere, di coloro che partecipano alle ricerche: a tal riguardo – ferma restando l'esigenza che i Comuni interessati, secondo quanto generalmente previsto nei Piani comunali di protezione civile provvedano in merito - si suggerisce l'opportunità di stipulare apposite convenzioni.

È obbligatorio da parte delle Associazioni di Volontariato e dei loro aderenti il massimo riserbo nelle comunicazioni verso i mass media ed altri organi di informazione nonché, verso i familiari. Tale compito è di competenza dell'AC, fermo restando l'obbligo di quest'ultima di rapportarsi alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Livorno, titolare della relativa funzione.

Dato che la ricerca di persone disperse fuori dai contesti di eventi calamitosi non rientra direttamente fra le attività di protezione civile previste e disciplinate dalla D. Lgs. 1/2018, non si applicano i benefici di cui all'art.25 del Regolamento DPGR n.62R /2013.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.6 SVOLGIMENTO DELLE RICERCHE**

Valutate le caratteristiche dei luoghi, le condizioni meteo e ambientali e le risorse disponibili, **l'Autorità di coordinamento ( AC )**, e in base alle funzioni riconosciutele, è chiamata a stabilire, nello scenario di riferimento, le azioni da svolgere e le loro priorità, concordando con i responsabili delle singole squadre e unità di ricerca coinvolte a seconda del caso specifico (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, altri componenti del Sistema di Protezione Civile ) il riparto delle aree di intervento.

La pianificazione delle operazioni comprende:

- l'individuazione e delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori corrispondenti al numero delle unità di ricerca attivate, supportata da idonea cartografia da mettere a disposizione di tutti i partecipanti alle ricerche;
- la formazione delle squadre di ricerca e l'assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico-operativa posseduta dal personale che le compone;
- l'indicazione dei canali-radio, dei collegamenti telefonici e dei dispositivi specialistici di individuazione geo spaziale degli scomparsi, tramite le celle telefoniche;
- l'indicazione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche;



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- ove le ricerche si protraggano più giorni, l'indicazione degli avvicendamenti tra le varie forze in campo;
- la predisposizione, ove necessario, di adeguate misure di vigilanza della circolazione stradale, al fine di agevolare lo spostamento e la mobilità dei mezzi e delle squadre di soccorso sulle vie di comunicazione interessate;
- la richiesta, ove necessario, di aeromobile all'ente soccorritore che ne abbia la disponibilità nel minor tempo possibile e/o la richiesta di impiego di unità cinofile.

L'AC, in costante raccordo con i referenti delle altre forze impiegate:

- convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- mantiene costanti contatti con la Prefettura-U.T.G. per la puntuale informazione sugli sviluppi dell'attività in corso e per segnalare ogni sopravvenuta esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere alle ricerche;
- mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche.

Inoltre, d'intesa con la Prefettura, valuterà l'opportunità di coinvolgere i vari soggetti indicati in precedenza, tra cui le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

In caso di **ritrovamento** dello scomparso ferito o traumatizzato, l'AC provvede all'accertamento delle condizioni necessarie per il suo sollecito recupero, richiedendo



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

l'intervento di personale medico dell'ASL territorialmente competente, tramite telefonata alla Centrale Operativa 118 che provvederà ad inviare, dopo compilazione dell'apposita scheda *dispatch*, la risorsa sanitaria idonea o comunque più immediatamente disponibile.

Ove le ricerche portassero al ritrovamento del cadavere dello scomparso, l'AC informerà la Forza di Polizia presente sul posto ( ove non FP procedente ), che provvederà a darne immediata comunicazione all'Autorità giudiziaria e al Prefetto per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Da notare che i VV.F. sono dotati di una tecnologia specialistica, denominata **TAS** ( Topografia Applicata al Soccorso ), in grado di analizzare in tempi brevi i dati forniti dagli operatori di telefonia mobile e, di conseguenza, di restringere l'area di ricerca, nonché contrarre i tempi.

**Alla luce di quanto sopra, tutti gli Enti che partecipano a vario titolo alle ricerche – anche nell'ambito delle ricerche preliminari – chiederanno il supporto al Comando Provinciale VV.F. , condividendo tutti i dati in proprio possesso, al fine dell'ottimizzazione delle ricerche stesse.**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.7 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE**

Qualora si renda necessaria una sospensione delle ricerche, per vari motivi, ovvero vengano meno le condizioni che hanno determinato la necessità di attivare il Piano ( ritrovamento in vita dello scomparso o del suo cadavere ) **l'AC procedente**, non appena venutone a conoscenza, **ne deve dare immediata comunicazione alla Prefettura, chiedendo espressamente la chiusura delle ricerche.**

La sospensione o chiusura delle ricerche, vengono disposte, come già indicato in precedenza, dalla Prefettura, ( con contestuale comunicazione al Commissario straordinario per le persone scomparse ), fatte salve eventuali diverse indicazioni dall'Autorità giudiziaria, ovvero direttamente da quest'ultima, qualora lo richiedano specifiche esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse in virtù di successive intese e disposizioni.

Della sospensione o chiusura delle ricerche verrà informato il Sindaco del Comune territorialmente competente e tutti i partecipanti alle ricerche, che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni di competenza.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **2.8 RAPPORTO FINALE**

Alla chiusura delle operazioni di ricerca, nel caso in cui non siano stati accertati reati, l'A.C. **precedente delle attività di ricerca redigerà un report sull'esito delle indagini svolte**, con indicazione delle eventuali criticità riscontrate, soprattutto se si sono verificate nell'ambito della catena di comando e coordinamento.

Si suggerisce che si tengano in Prefettura, durante l'anno, periodici *briefing* con tutti i soggetti coinvolti nelle ricerche, per analizzare i casi più rilevanti ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento delle ricerche; tali riunioni saranno volte al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso, ivi compreso l'organizzazione di programmi di addestramento e di formazione .



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **CAPITOLO 3**

# **RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e l'obbligo del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p. - e a prescindere dai profili di natura penale, la cui valutazione spetta esclusivamente all'A.G. competente - è essenziale che si provveda, per i casi nei quali le ricerche non abbiano dato alcun esito una volta decorso il tempo stabilito, a supportare i familiari degli scomparsi, anche prevedendo - laddove se ne ravvisino i presupposti tecnico-operativi - un supplemento di ricerche, che verrà autorizzato dalla Prefettura.

**Quest'ultimo va concordato non solo con l'AC precedente, ma anche con l'A.G., soprattutto per l'eventuale presenza di profili di reato.**

A tal fine, la Prefettura assicurerà i rapporti con i familiari dello scomparso anche utilizzando l'ausilio tecnico-psicologico delle Associazioni a ciò preposte, quali: "Penelope", "Psicologi per i popoli", "Associazione Italiana Malattia di Alzheimer", "Telefono Azzurro", oltre che ai competenti servizi delle ASL di riferimento.



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

## **CAPITOLO 4**

# **RAPPORTI CON I MASS MEDIA**



*Prefettura di Livorno*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

**La Prefettura** è l'unica Autorità deputata alla diramazione di notizie concernenti la scomparsa, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria.

Il Prefetto, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto - previo assenso da parte dei familiari della persona scomparsa - valuta l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione,( stampa, media, social ), vagliando la natura ed il tenore delle notizie da fornire, al fine di evitare che le ricerche possano essere compromesse nella loro efficacia e continuità.

Nei casi in cui la scomparsa sia connessa ad un reato, e quindi sussistano attività di P.G., le notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'A.G..